

**LO HANNO PRESENTATO AL TAR DEL LAZIO CGIL, CISL, UIL, SNALS E GILDA**

## Ripetizione dell'anno di formazione, ricorso unitario dei sindacati

DI CARLO FORTE

**L**e organizzazioni sindacali Flc Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals Confasal e Gilda Unams, hanno presentato ricorso al Tar Lazio nei confronti del DM 850 del 27/10/2015 relativo al periodo di prova e formazione del personale docente neo assunto.

Si tratta di uno dei primi provvedimenti applicativi della legge 107/2015, rispetto al quale fin dalla sua presentazione i sindacati avevano espresso molte riserve. In primo luogo lamentando invasioni di campo da parte del legislatore sulle prerogative contrattuali in materia di organizzazione del lavoro. E poi evidenziando effetti retroattivi non previsti dalla legge 107 e attuati unilateralmente per decreto. Il provvedimento include infatti tra i destinatari del periodo di formazione anche i docenti che abbiano ottenuto il passaggio di ruolo. Il tutto nonostante si tratti di insegnanti già titolari di contratto a tempo indeterminato, che hanno già effettuato l'anno di prova e formazione all'atto della loro originaria immissione in ruolo.

Inoltre, sempre secondo i sindacati, la disciplina riguardante la mobilità dei docenti, compresa quella professionale (tra cui i passaggi di ruolo) è riservata per espressa previsione dei decreti legislativi 165/2001 e 297/2004 alla contrattazione

collettiva. E dunque, sempre secondo Cgil, Cisl, Uil, Snals e Gilda non potrebbe soggiacere a decisioni discrezionali dell'amministrazione. La stessa amministrazione, con la nota 3699 del 29 febbraio 2008, argomentano le organizzazioni firmatarie del contratto, aveva peraltro precisato con chiarezza che «l'anno di formazione va effettuato una sola volta nel corso della carriera», riconoscendo inopportuno richiedere a un docente che passi a un diverso ordine di scuola, avendo già maturato una consistente esperienza di servizio, la medesima formazione prevista per un docente neoimpresso in ruolo. A tutto ciò si aggiunge il fatto che al momento della presentazione delle domanda di passaggio di ruolo la 107 non era ancora legge dello Stato.

Con quest'ultima impugnativa, assommano a tre i ricorsi finora presentati unitariamente dai sindacati nei confronti di altrettanti provvedimenti attuativi della legge 107/2015. Il primo ricorso ha riguardato le esclusioni dal piano di immissioni in ruolo; il secondo i criteri di attribuzione della carta del docente. Su questo secondo ricorso il tribunale amministrativo si esprimerà il 14 e il 28 gennaio, rispettivamente per quanto riguarda i docenti a tempo determinato e gli educatori.

© Riproduzione riservata

